

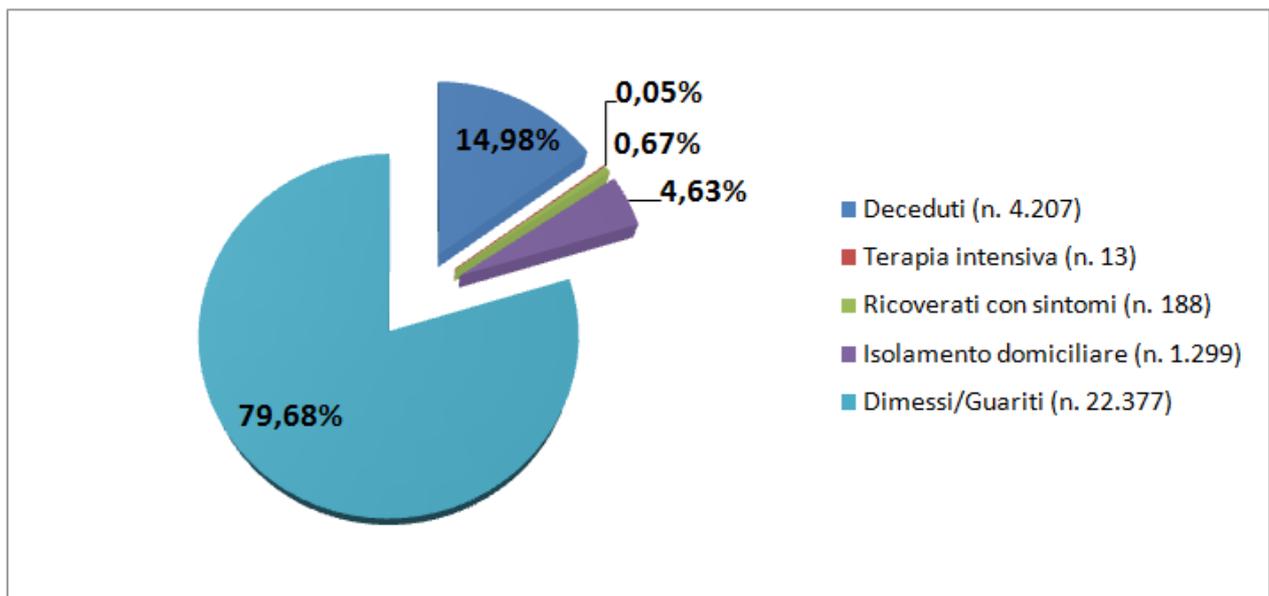
Analisi sull'andamento del Covid-19 in Emilia-Romagna nella prima metà di giugno

A cura del Dott. Luca Fusaro

Questo articolo analizza l'andamento del Covid-19 in Emilia-Romagna nella prima metà di giugno. Gli aspetti su cui si focalizza sono:

1. Nuovi positivi nella provincia di Bologna e in Emilia-Romagna;
2. Tamponi diagnostici;
3. Deceduti e dimessi/guariti;
4. Attualmente positivi.

Prima di iniziare diamo uno sguardo alla situazione attuale grazie al seguente grafico che illustra la percentuale dei casi di infezione da Coronavirus in Emilia-Romagna suddivisi per setting assistenziale (isolamento domiciliare, ricovero ospedaliero, ricovero in terapia intensiva) e la percentuale di pazienti guariti e deceduti.



Elaborazione Luca Fusaro da dati del Ministero della Salute
Aggiornamento: 15 giugno 2020

Il totale dei soggetti trovati positivi al Covid-19 in Emilia-Romagna, al 15 giugno, è di **28.084** con un tasso di guarigione del **79,68%** e di letalità del **14,98%**. Gli attualmente positivi sono il **5,35%** di cui il **4,63%** in isolamento domiciliare, lo **0,67%** ricoverato con sintomi, lo **0,05%** in terapia intensiva.

Nuovi positivi nella provincia di Bologna e in Emilia-Romagna

Nelle prime due settimane di giugno i soggetti trovati positivi al Coronavirus in Emilia-Romagna sono **283** di cui **81** in provincia di Bologna. Le due tabelle evidenziano, a livello settimanale, i nuovi positivi, la variazione, la media giornaliera.

Bologna	Nuovi positivi	Δ	Media
1-7 giugno	26		4
8-14 giugno	55	+ 29	8
TOTALE	81		6

Nella settimana 8-14 giugno aumenta, purtroppo, il numero dei nuovi contagiati: **165** per l'Emilia-Romagna (+ 47) e **55** per la città metropolitana di Bologna (+ 29).

Emilia-Romagna	Nuovi positivi	Δ	Media
1-7 giugno	118		17
8-14 giugno	165	+ 47	24
TOTALE	283		20

Tamponi diagnostici

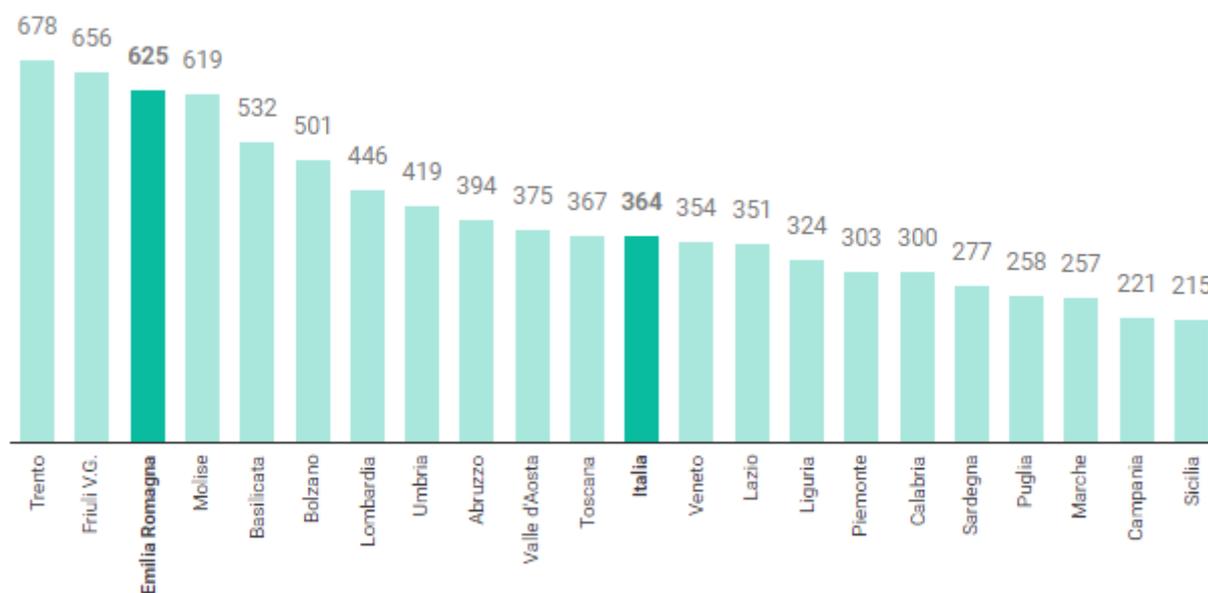
I tamponi **diagnostici** sono quelli che servono a scoprire se una persona è infetta, escludendo così i successivi tamponi di controllo. La tabella mostra il numero di tamponi diagnostici analizzati, quelli positivi e negativi in valore assoluto e percentuale. Nella settimana 8-14 giugno si è avuta una forte crescita di tamponi diagnostici (+ 11.298). La percentuale di tamponi processati e con risultato positivo si riduce passando da **0,7%** a **0,6%**.

Emilia-Romagna	Tamponi diagnostici	Tamponi positivi	%	Tamponi negativi	%
1-7 giugno	16.556	118	0,7%	16.438	99,3%
8-14 giugno	27.854	165	0,6%	27.689	99,4%
TOTALE	44.410	283	0,6%	44.127	99,4%

La propensione all'esecuzione di tamponi diagnostici, nel periodo 1-7 giugno, è stata al di sopra della media nazionale (321) e pari a **371** ogni 100.000 abitanti.

Nella settimana 8-14 giugno l'Emilia-Romagna ha effettuato **625** tamponi diagnostici ogni 100.000 abitanti a fronte di una media italiana di 364, solo il Friuli-Venezia Giulia (656) e la Provincia autonoma di Trento (678) hanno fatto meglio.

Tamponi diagnostici per 100.000 abitanti (periodo 8-14 giugno)



Aggiornamento: 14 giugno 2020

Grafico: Dott. Luca Fusaro • Fonte: Istat (1 Gennaio 2019), Ministero della Salute e Protezione Civile • [Scaricare i dati](#) • Creato con [Datawrapper](#)

Deceduti e dimessi/guariti

Buone notizie si intravedono anche dall'analisi dei decessi e dei guariti. Nella settimana 8-14 giugno si contano **32** decessi in meno rispetto alla precedente. Nelle prime due settimane del mese sono stati rilevati **90** decessi e **1.719** dimessi/guariti.

Emilia-Romagna	Deceduti	Δ	Media	Guariti	Δ	Media
1-7 giugno	61		9	892		127
8-14 giugno	29	- 32	4	827	- 65	118
TOTALE	90		6	1.719		123

Attualmente positivi

L'alto numero di guariti permette di alleggerire il carico a livello ospedaliero e gli attualmente positivi calano notevolmente. Il primo giugno risultano **3.068** casi attivi, mentre al 15 giugno tale quota scende a **1.500**, con una riduzione di **1.568**.

Emilia-Romagna	Attualmente positivi	Δ
1 giugno	3.068	
8 giugno	2.282	- 786
15 giugno	1.500	- 782
TOTALE		- 1.568

I casi attivi si dividono in soggetti ricoverati con sintomi, in terapia intensiva, in isolamento domiciliare. La tabella mostra un calo del numero di persone in terapia intensiva da **54** del primo

giugno a **13** del 15 giugno, dei ricoverati con sintomi da **383** a **188**, per una riduzione totale del carico ospedaliero di **236** persone. I soggetti in isolamento domiciliare passano da **2.631** del primo giugno a **1.299** del 15 giugno.

Emilia-Romagna	Ricoverati con sintomi	Δ	Terapia intensiva	Δ	Isolamento domiciliare	Δ
1 giugno	383		54		2.631	
8 giugno	239	- 144	31	- 23	2.012	- 619
15 giugno	188	- 51	13	- 18	1.299	- 713
TOTALE		- 195		- 41		- 1.332

Al 15 giugno dei soggetti attivi l'**86,6%** è in isolamento domiciliare, il **12,5%** ricoverato con sintomi, lo **0,9%** in terapia intensiva.

CONCLUSIONI

I primi 15 giorni di giugno confermano, per l'Emilia-Romagna, sia la costante riduzione del carico su ospedali e terapie intensive, sia l'ulteriore rallentamento dei contagi e dei decessi. Esaminando i periodi 1-7 giugno e 8-14 giugno notiamo che i nuovi positivi sono aumentati a seguito della forte crescita del numero di tamponi diagnostici effettuati. Nei primi 14 giorni del mese risultano **283** nuovi contagi in Emilia-Romagna, nelle prime due settimane di maggio erano **1.620**. L'alta propensione all'esecuzione di tamponi diagnostici e la bassa percentuale di quelli positivi, pari a **0,6%** nelle prime due settimane di giugno, sono dati molto positivi per la regione. I decessi sono **90** e i guariti **1.719**. Il numero degli attualmente positivi scende notevolmente passando da 3.068 del primo giugno a 1.500 del 15 giugno (**-1.568**). Dei 1.500 soggetti attivi ben 1.332 (**86,6%**) sono in isolamento domiciliare, 188 (**12,5%**) ricoverati con sintomi, 13 (**0,9%**) in terapia intensiva. Quest'analisi evidenzia un miglioramento continuo della situazione in Emilia-Romagna nonostante l'apertura generalizzata di tutte le attività commerciali avvenuta il 18 maggio. La **fase 3** dell'emergenza, iniziata il 3 giugno, ha previsto la riapertura delle regioni e delle frontiere. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, per una valutazione di questa fase bisognerà aspettare la seconda metà del mese. Il 15 giugno segna la riapertura delle strutture sportive, dei centri benessere, delle sale giochi, dei cinema e dei teatri. Ulteriori piccoli passi verso un ritorno alla normalità.